

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA MIUR-USR TOSCANA E
REGIONE TOSCANA**

(di valenza per tutta la durata del PRP 2020-2025 e finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” come previsto dal PP01 del Piano Regionale della Prevenzione)

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con sede in Via Mannelli, 113 FIRENZE- 50136 , C.F. e Partita IVA 80022410486, rappresentato per la firma del presente atto da.....nella sua qualità di.....
e

Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n.01386030488, rappresentata per la firma del presente atto danella sua qualità di

Premesso che

l'articolo 2 della Costituzione della Repubblica italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità richiedendo l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

l'art.9 della Costituzione della Repubblica italiana recita “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34]. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.”;

l'art.32 della Costituzione recita “la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività”;

è stata adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 la Risoluzione “*Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*” e i relativi indicatori individuati a livello globale, in particolare per l'obiettivo 3 “*Good health and well-being*” e per l'obiettivo 4 “*Quality education*”;

la legge 15 marzo 1997, n.59, “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”, in particolare all'articolo 21 sancisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consentendo alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio;

la legge 28 agosto 1997, n. 285, reca “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, riguarda il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 tratta del “Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

con il DPCM del 04/05/2007 il Ministero della Salute approva il programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” ed indica le strategie per contrastare i quattro principali fattori di rischio per la salute: scorretta alimentazione, abitudine al fumo, abuso di alcol e inattività fisica;

l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento di indirizzo concernente “Indirizzi di ‘policy’ integrate per la Scuola che Promuove Salute” siglato in data 17 gennaio 2019;

per gli aspetti di salute in ambito scolastico il Piano delle Vaccinazioni già a partire dalla prima infanzia, risulta uno strumento indispensabile per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione delle malattie infettive promuovendo l’adesione consapevole alle vaccinazioni stesse;

il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) prevede che “Il benessere mentale è una componente essenziale della definizione di salute data dall’OMS. Una buona salute mentale consente agli individui di realizzarsi, di superare le tensioni della vita di tutti i giorni, di lavorare in maniera produttiva e di contribuire alla vita della comunità”;

il Decreto del Ministero della Salute del 28/11/2021 riguarda la definizione ed aggiornamento delle “Linee di Indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica”;

il Piano nazionale della prevenzione-PNP 2020-2025, approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, mira a sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull’ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo, attraverso l’implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell’infanzia), per la promozione della salute bio-psico-sociale;

il PNP 2020-2025 riconosce che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse e promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi;

il Protocollo di Intesa tra il MIUR ed il Ministero della Salute del 19/01/2022 prevede la "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione";

la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare all'art.6 "L'integrazione delle politiche sanitarie", recita: "la Regione assume come finalità la promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare lo stato di benessere degli individui e della collettività e, a tal fine, promuove il coordinamento delle politiche regionali settoriali ed il loro orientamento anche al fine di perseguire obiettivi di salute";

lo Statuto della Regione Toscana riconosce il "diritto alla salute" come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionale garantito alla collettività;

la salute è un concetto positivo, che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche e quindi la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere (Carta di Ottawa 1986 -OMS-Organizzazione Mondiale della Sanità);

la salute non è un contenuto tematico portato da esperti esterni di varie discipline, ma un processo che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere;

la Legge Regionale 26/07/2002 n.32 e ss.mm.ii riguarda il "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 08/08/2003 n. 47/R;

annualmente la Giunta regionale emana le Linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale che si realizza attraverso i PEZ-Progetti Educativi Zonali finalizzati, tra l'altro, alla prevenzione della dispersione scolastica anche attraverso il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale;

le Deliberazioni n.584 del 21/06/2016, n.251 del 20/03/2017, n.503 del 16/04/2019, n.703/2021 stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione e che in particolare la DGR n.1116 del 28/10/2021 ha ad oggetto "l.r. 32/2002, D.G.R. n.703/2021: approvazione delle linee guida per la programmazione e

progettazione educativa integrata territoriale-anno educativo/scolastico 2021/2022, progetti educativi zonali-PEZ”;

la Legge regionale 27 febbraio 2015, n.21 e ss.mm.ii, “Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi” riconosce, tra l'altro, all'attività fisica un ruolo fondamentale per la promozione della salute della società toscana;

la DGRT n.1402 del 27/12/2021 ha recepito l’Accordo n. 219/CSR/2021 “Linee di indirizzo sull’attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d’età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie. Recepimento”;

la DGRT n.807 del 2/08/2021 è finalizzata a dare attuazione nelle scuole a quanto disposto dall’art.11 del D.Lgs. 81/2008 ovvero la realizzazione di percorsi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche”

con la DGRT n.800 del 13 Ottobre 2008 è stato approvato il programma Regionale “Guadagnare salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari” che ha un approccio strategico “intersettoriale” funzionale anche alla realizzazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, delle finalità dei Piani Nazionali della Prevenzione tra cui la promozione della salute, di corretti stili di vita nella popolazione, dell’attività fisica e la riduzione della sedentarietà;

con la D.G.R. n.898 del 13/09/2016, sono state approvate le “Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica” finalizzate a favorire l’adozione, sin dalla più tenera età, di una sana alimentazione in grado di contrastare i principali fattori di rischio che facilitano l’insorgenza di malattie cronico degenerative (alimentazione scorretta, inattività fisica, abitudine al fumo, abuso di alcol) e promuovere salute e benessere;

il Piano Sanitario e Sociale Integrato PSSIR 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.73 del 9 ottobre 2019 prevede nel capitolo rubricato “Articolazione del piano” schede operative contenenti ambiti significativi di azioni per il raggiungimento degli obiettivi tracciati e, tra questi, la Prevenzione rappresenta l’obiettivo strategico n.1;

il Programma di Governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n.1 del 21 ottobre 2020 evidenzia come l’elemento strategico di innovazione del PNP 2020-2025 la scelta di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un “approccio” di Promozione della Salute, rendendo quindi trasversale a tutti i Macro Obiettivi lo sviluppo di strategie di *empowerment* e *capacity building* raccomandate dalla letteratura internazionale e dall’OMS;

il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.73 del 27 luglio 2021;

la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, all'allegato 1a della DCR 22 dicembre 2021, n.113, così come aggiornato dalla DCR n.34 del 01/06/2022:

- nell'Area 4-Istruzione, Ricerca e Cultura, per il progetto regionale 12-Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza prevede di "rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia e migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento";
- nell'Area 6-Salute, per il progetto regionale 26-Politiche per la Salute prevede come obiettivo 10 di "implementare e sviluppare interventi di prevenzione e di promozione della salute in una visione di One Health coerente con l'Agenda 2030 ONU";

la DGRT n.742/2019 ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Indirizzi di 'policy integrate' per la Scuola che Promuove Salute". Rep. Atti n.2/CSR del 17 gennaio 2019 secondo il quale la "promozione della salute" in ambito scolastico non si configura come una "nuova materia" ma come una proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, per affrontare i reali bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/studenti, lungo l'intero processo educativo;

la DGRT n.1607 del 16/12/2020 ha recepito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (rep. Atti n. 127/CSR) del 06/08/2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025;

la DGRT n.1406 del 27/12/2021 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025" nell'elaborazione dello stesso applica la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, il più possibile integrati e trasversali rispetto agli obiettivi ed alle azioni con cui si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi ed ai programmi predefiniti e liberi del medesimo PNP;

il Piano Regionale della Prevenzione- PRP 2020-2025:

- ha una visione della salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health);

- considera necessarie alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse, secondo il principio della “Salute in tutte le Politiche” (Health in all Policies) come determinanti di salute;
- focalizza l’attenzione sulla centralità della persona, tenendo conto che questa si esprime anche attraverso le azioni finalizzate a migliorare l’Health Literacy (alfabetizzazione sanitaria) e mira ad accrescere la capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività (empowerment);
- prevede una stretta integrazione ed un utilizzo coordinato di tutte le risorse esterne al sistema sanitario, in un’ottica di trasversalità, intersettorialità e advocacy, secondo l’approccio del programma “Guadagnare salute” sopra richiamato;

pertanto:

- il diritto all’istruzione ed il diritto alla salute oltre ad essere diritti fondamentali dell’individuo, costituzionalmente garantiti, devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque natura;
- la tutela e la promozione della salute dei bambini e degli adolescenti rientrano nelle competenze istituzionali sia del Ministero dell’Istruzione, della Ricerca sia del Ministero della Salute;
- la Scuola è un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni in cui favorire l’acquisizione nei bambini e negli adolescenti, ma non solo, di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare le pressioni di gruppo e sociali verso l’adozione di comportamenti nocivi, nonché attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute;
- in ambito scolastico e nella comunità (scuola, circoli anziani, farmacie, scuole guida, ...) è prevista la promozione di comportamenti sicuri attraverso la realizzazione di interventi educativi e la formazione degli operatori socio sanitari, il personale della scuola, le associazioni di categoria;
- il setting scuola è un interlocutore stabile per i giovani il quale, per loro tramite e grazie ai docenti, rende possibile la partecipazione delle famiglie a percorsi informativi e formativi;

CONSIDERATO CHE

la promozione della salute, rappresenta l’insieme delle attività intraprese per migliorare e/o salvaguardare la salute di tutti nella comunità e richiede, dunque, la partecipazione di molteplici attori e di diverse istituzioni, a partire dalla scuola quale *setting* specifico;

grazie sia ai molteplici documenti programmatici ricordati in premessa, tra cui “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, sia ai diversificati piani nazionali declinati a livello regionale, negli ultimi anni sono state rafforzate nel nostro Paese le azioni rivolte alla promozione della salute, adottando un approccio “intersettoriale” e “trasversale” ai fattori di rischio, per interventi volti sia a

modificare i comportamenti individuali scorretti sia a creare condizioni ambientali atte a facilitare le scelte salutari;

in linea con le principali indicazioni internazionali e con le normative e i documenti di indirizzo nazionale, grazie alla stretta collaborazione tra il Ministero della Salute e il MIUR, formalizzata da specifici Protocolli d'Intesa, si è assistito ad un cambiamento che ha consentito il consolidamento della promozione della salute come processo la cui responsabilità non è più da considerarsi esclusiva del settore sanitario;

le evidenze mostrano come salute e rendimento scolastico sono fortemente connessi poichè:

- i giovani in buona salute hanno maggiori probabilità di imparare in modo più efficace;
- i giovani che frequentano la scuola hanno maggiori possibilità di godere di buona salute;
- i giovani che stanno bene a scuola e che hanno un legame forte con la scuola e con adulti significativi, sono meno propensi a sviluppare comportamenti ad alto rischio e possono avere migliori risultati di apprendimento;

è necessaria una programmazione partecipata che consenta di superare la prospettiva di “progettualità” a carattere occasionale e calata “dall’alto” poco rilevante in relazione alla mission educativa propria della scuola che deve mirare ad obiettivi comuni per il raggiungimento di un migliore stato di salute e di qualità della vita;

la promozione della salute e dell’equità nella salute necessitano di interventi lungo tutto il corso della vita, secondo un approccio life course, per assicurare ad ogni bambino un buon inizio ma anche per prevenire comportamenti non salutari che si instaurano spesso nell’infanzia e nell’adolescenza e quindi per consolidare uno stile di vita sano;

la Scuola ha la capacità di costruire reti e connessioni con tutti i soggetti diretti e indiretti, esterni ad essa, che possono essere chiamati ad agire nell’interesse comune;

la stretta alleanza tra Regione Toscana e USR (Ufficio Scolastico Regionale) della Toscana per il tramite di specifici e ripetuti accordi regionali ed anche la Convenzione quadro, fra le stesse amministrazioni, al fine di favorire e disciplinare l'inserimento di studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, nei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento), da realizzare presso gli uffici della Giunta regionale;

il protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Direzione regionale INAIL per la Toscana e Ufficio scolastico regionale per la Toscana, è stato approvato con Delibera di GR n. 834 del 25/06/2019, finalizzato alla realizzazione di sinergie in materia di sicurezza e salute nelle scuole;

Regione Toscana ha sempre operato nella promozione della salute, del benessere e dei corretti stili di vita relative al setting scuola per mezzo delle aziende sanitarie ed avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti (Università, ARS Toscana, ecc.) per le sorveglianze sanitarie Edit, HBSC, OKkio alla Salute;

il PRP 2020-2025, tra gli altri, ha approvato il programma predefinito PP01 “*Scuole che Promuovono Salute*” che prevede di strutturare tra “Scuola” e “Salute” un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all’interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell’azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali e secondo quanto previsto dall’Accordo Stato Regioni del 17.01.2019 ovvero “Indirizzi di 'policy integrate' per la Scuola che Promuove Salute”;

le “Scuole che promuovono Salute” si basano sull’Approccio globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia, che gli obiettivi devono riguardare congiuntamente sia l’ambito educativo sia quello della salute per sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica e non solo: studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.. così che benessere e salute diventino reale “esperienza” nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie);

per realizzare il programma delle Scuole che promuovono Salute è necessaria, in coerenza anche con quanto previsto dalla DGRT n.742/2019 “Indirizzi di Policy integrate per la scuola che promuove salute”:

- la costituzione della Rete regionale delle Scuole che promuovono Salute;
- l’adesione formale alla Rete, su apposita modulistica, da parte delle scuole che condividono la visione di promozione della salute secondo la quale la scuola è sia il luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, sia il contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, risultando pertanto ambiente strategico per il benessere individuale e collettivo;

nel PRP 2020-2025, sono stati definiti anche:

- il Programma Libero PL14 “*La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti*” nel cui ambito è presente l’Azione 2 “Alimentarsi in salute: interventi nella ristorazione collettiva”, finalizzata a potenziare le strategie regionali per promuovere una sana alimentazione con il coinvolgimento dei principali attori coinvolti: bambini, famiglie, docenti, comuni, imprese di ristorazione, Aziende UUSSLL;
- il Programma Predefinito PP04 “*Dipendenze*” per prevenire diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti, in relazione anche a nuove forme e

modalità di diffusione e di approccio alle sostanze d'abuso legali ed illegali, delle nuove tecnologie e dei device, dell'offerta di gioco d'azzardo;

- il Programma Predefinito PP06 “Piani mirati di Prevenzione”, nel cui ambito rientra l'azione 4 “Promozione della cultura della sicurezza nella scuola”;

life skills e peer education dovranno rappresentare tema di condivisione all'interno del mondo della scuola perché fondamentali per veicolare efficacemente messaggi di salute sulle 6 aree tematiche sotto elencate:

1. star bene a scuola (relazioni, accoglienza ed emozioni),
2. affettività e sessualità consapevoli,
3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio,
4. cultura della sicurezza,
5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole,
6. alimentazione e movimento con particolare riferimento al genere femminile;

è necessario approvare il “Documento regionale di pratiche raccomandate” descrittivo sia dei programmi preventivi orientati alle life skills che delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico ed organizzativo;

la pandemia Covid-19 ha fatto emergere l'importanza delle competenze personali in termini di conoscenza, responsabilità e consapevolezza per la crescita culturale, sociale ed emotiva delle comunità e in particolare delle giovani generazioni per una migliore gestione del trauma, dello stress ed il mantenimento del benessere;

il mandato delle istituzioni a tutela della salute richiede l'impegno di accrescere nei giovani le abilità spendibili nei vari ambiti e contesti, in modo da rendere sinergici obiettivi e programmi riguardanti la salute e il benessere”;

il PP01-Scuole che promuovono salute è finalizzato a quanto sopra descritto e a tal fine richiede:

- l'attivazione di formali tavoli tecnici,
- la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze per favorire nelle Scuole l'“Approccio globale alla salute”,
- la presenza di offerta formativa congiunta per operatori sanitari, dirigenti/insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute ,
- la presenza di offerta formativa per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”,
- la disponibilità di strumenti e materiali per la comunicazione rivolta alle scuole, genitori, enti locali, associazioni per diffondere la conoscenza del modello delle scuole che promuovono salute;

l' art.15 della L.241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l' assenso delle parti che si sono rese disponibili a collaborare

**PER QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art.1
Premessa**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, che si sottoscrive fra le parti ai sensi dell'art.15, comma 1 della L. n. 241/1990, il quale consente alle pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

**Art.2
Oggetto**

Il presente Accordo disciplina gli impegni fra le parti - Regione Toscana ed Ufficio Scolastico Regionale della Toscana - finalizzata a rafforzare la propria collaborazione istituzionale per coordinare ed agevolare le attività di rispettiva competenza, al fine di garantire le azioni necessarie per l'attuazione del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" previsto dal programma predefinito PP01 "*Scuole che promuovono Salute*" del PRP 2020-2025 ed i collegati interventi presenti al programma libero PL14 "*La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti*", entrambi adottati con DGRT n.1406 del 27/12/2021.

**Art.3
Impegni reciproci**

Le Parti condividono di sostenere e sviluppare:

- il Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" secondo il quale la "promozione della salute" in ambito scolastico non si configura come una "nuova materia" ma come una proposta educativa continuativa e integrata lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, per affrontare i reali bisogni educativi e formativi dei singoli alunni/studenti, lungo l'intero processo educativo;
- la governance integrata e la pianificazione degli obiettivi educativi e di salute, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni di promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale;

- la cultura di contrasto alle disuguaglianze, negli interventi di promozione della salute;
- i sistemi nazionali di sorveglianza, finalizzati a monitorare alcuni aspetti della salute dei bambini e degli adolescenti riguardo ai principali fattori di rischio comportamentali ed alcuni parametri antropometrici e nutrizionali;
- gli interventi previsti nel “Documento regionale delle buone pratiche”;
- l’integrazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute e del benessere psicofisico, anche tramite l’attivazione di iniziative formative e di informazione e sensibilizzazione su alcune aree di interesse prioritario per studenti, famiglie ed insegnanti;
- le azioni in ambito scolastico e nella comunità (scuola, circoli anziani, farmacie, scuole guida, ...) per la promozione di comportamenti sicuri attraverso la realizzazione di interventi educativi e la formazione degli operatori socio sanitari, il personale della scuola, le associazioni di categoria.

Le Parti si impegnano in particolare a:

- costituire il gruppo di lavoro tecnico per il coordinamento di cui all’art. 4 e l’attuazione del presente accordo nell’arco della sua valenza;
- costituire la rete regionale delle scuole che promuovono salute avviandola entro l’anno 2022, favorendo l’adesione formale alla stessa da parte delle scuole del territorio per proseguire con la cultura del lavoro in rete;
- facilitare, da parte della comunità scolastica, l’elaborazione e l’adozione di documenti di policy finalizzati alla promozione della salute e del benessere, che comportino il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti (alunni, docenti, genitori , ecc);
- progettare e condividere una formazione congiunta scuola-sanità periodica nelle scuole che promuovono salute;
- creare alleanze specifiche con opportuni stakeholders territoriali a sostegno della promozione di Salute;
- lavorare anche in un’ottica di salute di genere e con lenti di equità per lotta alle disuguaglianze;
- monitorare gli istituti aderenti alla rete in merito alla manifestazione dei bisogni formativi, alle attività svolte ed al relativo andamento, agli esiti attesi e ai risultati raggiunti nelle azioni proposte dal presente protocollo;
- accompagnare nel tempo, le scuole inserite nella rete, al ruolo di peer verso gli altri istituti;
- a dare adeguata comunicazione ed evidenza delle iniziative promosse in attuazione del presente Protocollo sui propri siti istituzionali
- ad approvare in condivisione un logo che identifichi la rete delle scuole che promuovono salute.

Articolo 4

Gruppo di lavoro tecnico

Per consentire la pianificazione e la gestione operativa delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti si impegnano a costituire un gruppo di lavoro tecnico con compiti di indirizzo tecnico-scientifico e organizzativo e di monitoraggio, rappresentativo degli Enti firmatari.

Il Gruppo di lavoro tecnico è così composto:

- per Regione Toscana dal Dirigente del Settore Prevenzione Collettiva e/o da un suo delegato;
- per le Aziende Usl della Toscana dai dirigenti appositamente nominati dalle direzioni di competenza;
- per l'USR Toscana dal Dirigente dell'Ufficio III o da suoi delegati;

Tale Gruppo, in relazione a stati di avanzamento che richiedano ulteriori specifiche conoscenze e competenze, potrà essere integrato ed avvalersi di risorse professionali aggiuntive particolarmente qualificate, individuate e scelte d'intesa tra le parti.

Il Gruppo di lavoro tecnico si riunirà all'occorrenza ed almeno due volte l'anno: a tal fine, sarà cura del Gruppo stesso prevedere adeguate iniziative di monitoraggio, anche con il supporto di soggetti esterni al Gruppo di lavoro tecnico.

Le riunioni del gruppo vanno verbalizzate.

Non è previsto alcun compenso né per i componenti del Gruppo del gruppo di lavoro tecnico né per eventuali ulteriori figure chiamate ad integrazione .

Articolo 5

Impegni delle parti

5.1 Impegni di Regione Toscana

La Regione Toscana, attraverso la collaborazione delle 3 Aziende Usl territoriali, si impegna a:

- predisporre un documento regionale delle azioni e dei programmi rivolti alla Scuola che promuove salute;
- approvare la modulistica afferente alla rete delle scuole che promuovono salute (adesione, monitoraggio, reportistica);
- garantire azioni di indirizzi di policy per le scuole che promuovono salute;
- garantire interventi destinati a scuola, sanità e altri stakeholders per la formazione su buone pratiche della promozione della salute a scuola;
- predisporre ed utilizzare un apposito sistema di monitoraggio delle azioni di promozione della salute inserite nel documento regionale.

Regione Toscana può avvalersi, all'occorrenza, anche della collaborazione di altre aziende sanitarie, di sue agenzie, di fondazioni in housing.

5.2 Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, in collaborazione con gli uffici scolastici territoriali, si impegna a realizzare le azioni e gli adempimenti previsti per l'attuazione del presente Accordo attraverso:

- Il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Toscana per la costruzione della rete delle scuole che promuovono salute;
- L'impegno formale del dirigente scolastico e dei referenti interni alla scuola ad hoc individuati che ha aderito alla rete;
- La formazione congiunta dei docenti alle proposte formative previste per la rete delle scuole che promuovono salute;
- Il supporto alle azioni, alle attività informative e di comunicazione di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" che sarà predisposto in coerenza con le finalità dei programmi predefiniti coinvolti;
- Il supporto alle attività di promozione e diffusione delle iniziative e dei risultati previsti;
- La realizzazione, con gli altri soggetti coinvolti, famiglie incluse, di seminario finale per la restituzione degli esiti dell'esperienza, al termine della validità del presente accordo.

Articolo 6 Durata e Proroga

Il presente accordo decorre dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente che sarà Regione Toscana, che provvederà anche all'apposizione della marcatura temporale.

L'accordo avrà una durata quinquennale e resterà in vigore per tutto il periodo di vigenza del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, comprese eventuali relative proroghe ufficiali.

Vista tuttavia la durata almeno quinquennale del presente accordo, sarà possibile con un apposito atto successivo, previo il consenso di entrambe le parti, prevedere integrazioni al fine di garantire una migliore attuazione dello stesso.

Articolo 7 Comunicazioni

Le comunicazioni ufficiali tra le Parti dovranno essere redatte in forma scritta e inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione all'indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

- per USR della Toscana all'indirizzo PEC: drto@postacert.istruzione.it

Art. 8 – Diffusione dei risultati e pubblicazioni

I risultati delle azioni potranno essere diffusi opportunamente ai fini dell'accrescimento della conoscenza nel mondo scientifico in relazione alla materia oggetto della ricerca. La Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari, o simili. Le parti si impegnano a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo che, quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo. In ogni caso i prodotti sono di proprietà pubblica, non possono essere commercializzati e devono riportare i rispettivi loghi istituzionali.

Art. 9-Tutela della privacy

“Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento sono: tipologia dei dati personali: dati comuni; categorie degli interessati: (es:professionisti , titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate); tipologia del formato dei dati:(es: testo, immagini).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

PER L' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Per REGIONE TOSCANA